

**Equo  
garantito**<sup>®</sup>  
[www.equogarantito.org](http://www.equogarantito.org)



**#GestiCheContano**

**RAPPORTO ANNUALE 2024**

## RAPPORTO ANNUALE 2024



Coordinamento editoriale:  
**Marta Fracasso**

Progetto grafico:  
**paolomosele.com**

Hanno collaborato alla stesura di questo Rapporto:  
**Micol Arena, David Cambioli,  
Deborah Lucchetti (Fair/Abiti Puliti),  
Andrea Pietropaoli (Mug Agency), Gaga Pignatelli**

Il contenuto di questo Rapporto rappresenta l'opinione degli autori che ne sono esclusivamente responsabili. Né l'Unione Europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili per le informazioni che contiene né per l'uso che ne venga fatto. Analogamente, non possono ritenersi responsabili ActionAid International Italia E.T.S. e Fondazione Realizza il Cambiamento.

Il Rapporto Annuale rientra nelle attività previste dal progetto "Quando gli abiti non sono puliti", finanziato da ActionAid International Italia E.T.S e Fondazione Realizza il Cambiamento nell'ambito del progetto "THE CARE - Civil Actors for Rights and Empowerment" cofinanziato dall'Unione Europea.

Il progetto The CARE - Civil Actors for Rights and Empowerment, cofinanziato dall'Unione Europea e promosso da Fondazione Realizza il Cambiamento e ActionAid International Italia E.T.S. mira a promuovere, proteggere e far rispettare i Diritti e i Valori dell'Unione Europea con un approccio fondato sulla partecipazione dei/delle portatori/trici di diritti e sull'empowerment degli/delle stessi/e nel rivendicare i propri diritti. Il progetto coinvolge 70 realtà attive in tutta Italia, creando così una rete del cambiamento in grado di ascoltare e rispondere ai bisogni specifici e concreti di ogni territorio e comunità.

Un'iniziativa di:



Partner:



Scopri di più sul progetto:

✉ [thecare.actionaid.it](https://thecare.actionaid.it)

Realizzato nell'ambito di:



Finanziatori:



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Equo Garantito, come organizzazione nazionale di rappresentanza delle organizzazioni italiane di Commercio Equo e Solidale, è membro di WFTO - World Fair Trade Organization (Organizzazione mondiale del Commercio Equo e Solidale). WFTO raccoglie infatti 32 organizzazioni nazionali, oltre 330 organizzazioni di Commercio Equo e Solidale tra produttori, importatori, distributori, retailer e altre 34 organizzazioni di supporto al Commercio Equo e Solidale.

---

# INDICE

---

## **UN ANNO DI EQUO GARANTITO**

**5**

**PREMESSA:  
i quattro pilastri dell'azione  
di Equo Garantito**

**7**

**INTRODUZIONE**

**9**

**PILASTRO 1  
Il Sistema di Garanzia  
e di Monitoraggio  
delle organizzazioni italiane  
di Commercio Equo e Solidale**

**17**

**PILASTRO 2  
Fair Trade Academy  
L'attività educativa  
e la formazione**

**21**

**PILASTRO 3  
La promozione del Commercio  
Equo e Solidale**

**27**

**PILASTRO 4  
L'advocacy e le relazioni esterne**

## **AZIONI E GESTI PER UN MODA ETICA E SOSTENIBILE**

**33**

**LA CAMPAGNA ABITI PULITI**

**37**

**PER APPROFONDIRE #1  
La moda insostenibile (ambiente e crisi climatica)**

**39**

**PER APPROFONDIRE #2  
La moda e i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici**

**41**

**PER APPROFONDIRE #3  
La moda e la parità di genere**

**43**

**#GESTI CHE CONTANO  
La moda equa e solidale: un tessuto  
fatto di relazioni**

**45**

**FACTS AND FIGURES**

**46**

**ORGANIGRAMMA**

**47**

**FOTO GALLERY**

---



**equo  
garantito**  
[www.equogarantito.org](http://www.equogarantito.org)

**equo  
garantito**  
[www.equogarantito.org](http://www.equogarantito.org)

**equo  
garantito**  
[www.equogarantito.org](http://www.equogarantito.org)

# PREMESSA: I QUATTRO PILASTRI DELL'AZIONE DI EQUO GARANTITO

---

La stesura del Rapporto Annuale rappresenta per Equo Garantito un momento fondamentale. È infatti l'occasione per fare il punto sulle attività svolte, per raccontare la vita associativa, la passione e l'impegno dell'associazione e delle realtà socie nella promozione del Commercio Equo e Solidale.

Grazie al Rapporto, possiamo rendere conto delle azioni svolte rispetto ai cosiddetti "pilastri" attorno a cui ruota l'azione di Equo Garantito:

1. il sistema di garanzia e il monitoraggio delle organizzazioni italiane di Commercio Equo e Solidale;
2. l'attività educativa e la formazione;
3. la promozione del Commercio Equo e Solidale;
4. l'advocacy e le relazioni esterne.

Per il Rapporto 2024 abbiamo inoltre deciso di dedicare un focus specifico rispetto ad uno dei temi a nostro avviso più urgenti,

vale a dire il tema della sostenibilità sociale e ambientale delle filiere tessili e della moda. Equo Garantito è infatti partner della coalizione Abiti Puliti ([www.abitipuliti.org](http://www.abitipuliti.org)) e attraverso le pagine del Rapporto abbiamo voluto dare visibilità e spazio alla campagna e alle azioni urgenti che sta portando avanti. Nelle seconda parte del Rapporto troverete infatti un approfondimento a cura di Abiti Puliti; a seguire troverete tre articoli tematici sulle filiere tessili e infine #GestiCheContano: la proposta di moda etica del Commercio Equo e Solidale, perché con i nostri gesti quotidiani possiamo fare la differenza e generare impatti positivi per le persone e per l'ambiente.

Il Rapporto 2024, peraltro, rientra nelle attività del progetto Quando gli abiti non sono puliti che, a partire dall'analisi del contesto e in particolare dall'impatto sociale e ambientale dell'industria della moda, mira da un lato a realizzare un'azione di advocacy diretta ai decisori politici (candidate e neolette al

Parlamento Europeo) per promuovere politiche improntate alla sostenibilità; dall'altro ad un'azione di campaigning, empowerment e sensibilizzazione diretta a cittadine e giovani.

Come sempre, il Rapporto Annuale è composto - come lo è la nostra associazione - da tante voci: compagni e compagne di strada con cui collaboriamo e che ringraziamo per i preziosi contributi e per la disponibilità dimostrata.

Infine, una piccola nota metodologica: come sempre, i dati del sistema di monitoraggio fanno riferimento ai Moduli di Autovalutazione compilati dalle organizzazioni socie di Equo Garantito relativi all'anno fiscale precedente (2022), mentre le attività svolte da Equo Garantito e raccontate nei diversi paragrafi fanno riferimento all'anno appena trascorso (2023).

Buona lettura!



# INTRODUZIONE

DAVID CAMBIOLI | PRESIDENTE EQUO GARANTITO

---

Nell'introduzione allo scorso Rapporto Annuale parlavamo di un lavoro concepito in parte come un'istantanea, una fotografia necessaria nel momento in cui la nostra organizzazione stava compiendo i 20 anni. Necessaria per soffermarci ad osservare e chiederci: "Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?" come recita il titolo di una famosa opera di Paul Gauguin.

Ci siamo dunque concessi il tempo di alcuni mesi per dedicarci a questo lavoro di osservazione, partendo da un'Assemblea particolarmente partecipata e ricca di contributi, nel maggio 2023, per concludere con un evento altrettanto stimolante, Cont-ACT, a inizio 2024.

In questo lasso di tempo abbiamo cercato di condensare le nostre riflessioni nel nuovo Piano Strategico triennale. Un Piano che apre con un "meta-obiettivo" tanto

ambizioso quanto aperto al futuro e al cambiamento: "rileggere la mission ed i valori fondanti di Equo Garantito e del movimento che rappresenta, alla luce delle evoluzioni specifiche del Commercio Equo e Solidale e, in generale, delle evoluzioni del contesto socio-economico nazionale e internazionale". Un Piano che richiama spesso la necessità di innovazione.

Il nostro movimento ha senza dubbio avuto un ruolo carismatico nel diffondere, in teoria e in pratica, una forte tensione verso la necessità di una maggiore giustizia sociale nel sistema economico e di un'affermazione dei diritti individuali ad essa collegati. Oggi molti dei nostri contenuti originari sono all'ordine del giorno delle istituzioni (l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile), così come nelle imprese (i rating ESG - Environmental, Social, Governance). Quello che è successo, però, è

che noi sperimentiamo un senso di spaesamento. In tanti ripetono, con più o meno (o molto meno) convinzione quanto dicevamo noi e tutto questo rumore di fondo ha confuso lo scenario.

Il risultato è che oggi è più difficile per il pubblico cogliere la nostra alterità. Solo a noi spetta il compito di trovare la volontà e la forza di tornare al centro di un dibattito pubblico che, seppure con un linguaggio e coordinate diverse, ruota attorno alla grande necessità di giustizia sociale e ambientale e di rispetto dei diritti. Oggi, come quarant'anni fa, il movimento del Commercio Equo e Solidale può e deve farsi promotore dell'apertura di nuovi spazi di discussione e di azione all'interno di un nuovo contesto di economia etica e sociale. I dati e le idee che trovate in questo Rapporto sono la base per la nostra evoluzione futura.



# PILASTRO 1 | *Il Sistema di Garanzia e di Monitoraggio delle organizzazioni italiane di Commercio Equo e Solidale*

MICOL ARENA | SYSTEM MANAGER EQUO GARANTITO

Il Sistema di Garanzia monitora il complesso delle attività delle organizzazioni socie di Equo Garantito, non è quindi una certificazione dei singoli prodotti. Mira, quindi, a verificare la rispondenza dell'operato delle organizzazioni aderenti ad Equo Garantito agli 8 requisiti dello standard in tema di:

1. Scopo e finalità non lucrativa dell'organizzazione
2. Promozione del Commercio Equo e Solidale nell'attività commerciale
3. Promozione del Commercio Equo e Solidale nell'attività info-educativa
4. Democraticità e trasparenza dell'organizzazione
5. Condizioni di lavoro
6. Relazioni con i produttori
7. Lavoro di rete
8. Rispetto dell'ambiente

È un modello di gestione del monitoraggio finalizzato al miglioramento continuo del sistema stesso e del lavoro svolto dalle organizzazioni associate ad Equo Garantito, ed è particolarmente critico nell'assicurare la continuità e la crescita, non solo attraverso la pianificazione e lo svolgimento delle attività, ma anche attraverso la verifica e l'identificazione degli ambiti che necessitano di miglioramento.

La procedura di monitoraggio e verifica del rispetto dei Requisiti per le organizzazioni italiane di Commercio Equo e Solidale iscritte al Registro Equo Garantito consta di 3 fasi: **AUTOVALUTAZIONE** (per fotografare la situazione di ogni Socio e la rispondenza ai requisiti del Commercio Equo e Solidale), **VERIFICA INTERNA** (per verificare la corretta compilazione dei Moduli di Autovalutazione), **VERIFICA ESTERNA** (per certificare il funzionamento delle procedure di monitoraggio di Equo Garantito sui propri associati).

Il Modulo di Autovalutazione è compilato con cadenza triennale dalle organizzazioni che svolgono esclusivamente attività di vendita al dettaglio e/o all'ingrosso; con cadenza inferiore e legata alla frequenza degli audit di monitoraggio dalle organizzazioni che svolgono attività di importazione e/o acquisto diretto dai produttori e/o di produzione e/o di trasformazione.

Nel programma di audit 2023 si sono svolti 11 audit, più l'audit interno. Sono stati impiegati 6 valutatori qualificati da Equo Garantito, per un totale di 20 giornate complessive di audit; sono state intervistate 61 persone e visitate 12 sedi. Nel corso degli audit 2023 sono state assegnate 26 Non Conformità (NC) e 30 Osservazioni (OSS): tutte le organizzazioni socie hanno trattato i rilievi con soluzioni immediate e presentato azioni correttive per evitare il ripetersi delle NC rilevate negli audit.

Nel 2023, infine, si è svolto il processo di rinnovo della certificazione del sistema di monitoraggio a cura di CSQA Certificazioni srl, l'ente indipendente che svolge la verifica esterna (Certificato n.62975 del 18/12/2020 di conformità allo standard DTP 136).

Attraverso le azioni di monitoraggio del Sistema di Garanzia si raccolgono i dati quantitativi e qualitativi che raccontano le attività delle organizzazioni italiane di Commercio Equo e Solidale negli ambiti ESG, ovvero **Environmental** (ambientale), **Social** (sociale) e **Governance**.

Alcuni dei dati seguenti – quelli contrassegnati da asterisco – si riferiscono solo alle 30 organizzazioni socie Equo Garantito oggetto di verifica nel 2023 (46% del totale) e corrispondono alle informazioni relative ai Bilanci 2022.

## Environmental



Tutte le organizzazioni sono conformi al Requisito 8.1 (Regolamento di Gestione del Registro di Equo Garantito) sul rispetto dell'ambiente, ed in particolare adottano misure per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività produttive e del proprio prodotto (es. packaging, trasporto) e promuovono pratiche ambientalmente sostenibili lungo la catena di fornitura.

Ecco alcune buone prassi emerse durante gli audit di monitoraggio 2023:

- oltre alla scelta del cotone biologico per le linee di abbigliamento, le etichette delle collezioni Trame (Socio AltraQualità) e On Earth (Cooperative Collection a cura dei Soci AltraQualità, Altromercato, Equomercato e Meridiano361 e della cooperativa sociale Quid) sono realizzate riciclando scarti di cotone raccolti o conferiti dalle industrie della zona di Tiruppur da un'azienda indiana che punta all'impatto zero ambientale per il lavoro di riciclo, recupero, upcycling che fa su vari materiali, soprattutto il cotone, ma anche per le tecnologie che utilizza per la produzione energetica e la depurazione delle acque residue di lavorazione;
- solo lo 0,73% sul totale degli imballaggi utilizzati dal Socio Altromercato nel settore food non è differenziabile. La carta seta è uno dei pochi materiali non riciclabili utilizzati, ma è un materiale che recupera fibre

*tessili ed è fatto a mano da artigiane in Bangladesh: sui propri canali social, l'azienda ha condiviso dei tutorial che suggeriscono modi di recuperare questo materiale prezioso;*

- *i saponi solidi per capelli del Socio Equomercato sono un concetto totalmente ecologico sia per i loro componenti completamente naturali e biocompatibili (ovvero, degradabili in acqua e suolo), sia per la loro presentazione che elimina le bottiglie di plastica, si limita ad un packaging di carta riciclata, ed è leggera per il trasporto. Gli estratti vegetali sono ottenuti per infusione in acqua di foglie, steli, fiori, radici o parti di frutto, coltivati nella foresta amazzonica messicana, beneficiando dei numerosi equilibri naturali presenti e della lotta biologica spontanea contro i parassiti;*
- *Nuansa Kayu Bekas (che in italiano potrebbe essere tradotto con "sfumature del legno recuperato") è un'impresa di proprietà familiare specializzata nella produzione di mobili e complementi di arredo realizzati con legno e altri materiali riciclati, importati dal Socio Liberomondo dall'Indonesia, Paese largamente soggetto a deforestazione. Viene recuperato legno da rottami abbandonati, da chiglie di barche realizzate con assi di mango, pino, mogano e sono, dallo smantellamento di vecchie case tradizionali realizzate in teak, da vecchi ponti, dal recupero delle*

*parti in legno dei rimorchi dei camion, dal riutilizzo del legno dei pallet e degli scarti di lavorazione di fabbriche della zona;*

- *tutto il pomodoro del Socio Pietra di Scarto è coltivato secondo i dettami dell'agricoltura biologica. Inoltre, ZeroCo2 - società benefit impegnata in progetti di riforestazione - ha scelto i loro terreni confiscati alla mafia per creare una delle loro piccole "food forest" in Puglia, mettendo a dimora 100 alberi da frutto (peschi, ciliegi, mandorle, albicocchi) adottati da sostenitori e seguiti grazie ad un sistema di tracciamento di codici univoci per monitorarne la crescita;*
- *i prodotti di carta distribuiti dal Socio Vagamondi, totalmente lavorati a mano, sono fatti al 75% di sterco di elefante e per un 25% di carta riciclata. Lo Sri Lanka è la casa di un decimo dei 40.000 elefanti asiatici selvaggi, e nelle zone rurali molto spesso la lotta tra l'uomo e gli elefanti selvaggi per la terra è tremendamente dannosa per entrambi. Lo sterco di elefante è un prodotto finito ed è anche una merce che è liberamente disponibile in qualunque momento (mediamente ogni elefante adulto ne produce 180-200 kg al giorno) e, fino ad ora, nessuno aveva trovato alcun utilizzo. Il progetto di Maximus per fabbricare la carta dallo sterco di elefante può aiutare la percezione dei contadini sul valore economico dell'elefante nelle aree di conflitto.*

## Social



Le organizzazioni socie di Equo Garantito promuovono il Commercio Equo e Solidale attraverso la commercializzazione stabile e continuativa di prodotti realizzati dai propri lavoratori, o acquistati da organizzazioni di Commercio Equo e Solidale monitorate da Equo Garantito, e/o da WFTO o altri sistemi riconosciuti equivalenti e/o tramite il proprio Internal Monitoring System (IMS).

Il movimento italiano del Commercio Equo e Solidale riconosce inoltre l'Economia Solidale come uno dei protagonisti della sua proposta culturale e commerciale, valorizzando le realtà italiane fondate su reti e comportamenti di economia sostenibile dal punto di vista sia sociale che ambientale.

**65**

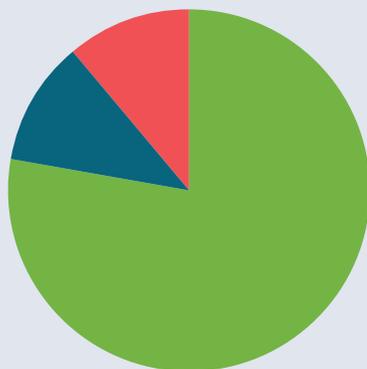
**ORGANIZZAZIONI SOCIE**

**171**

**PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO  
(BOTTEGHE DEL MONDO)**

**69.316.554 €**

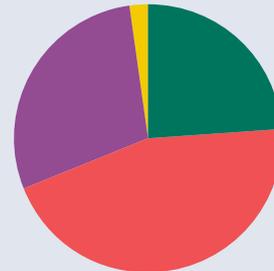
**TOTALE RICAVI 2022  
(VALORE AUMENTATO DEL 4% RISPETTO  
ALL'ANNO PRECEDENTE)**



### **RICAVI DA VENDITA DI PRODOTTI DELLE ORGANIZZAZIONI SOCIE DI EQUO GARANTITO**

- 78%** dei ricavi da vendita di prodotti è da prodotti di Commercio Equo e Solidale
- 11%** dei ricavi da vendita di prodotti è da Economia Solidale
- 11%** dei ricavi da vendita è Altro

Continente	Somma di importazioni dirette da produttori 2022	Organizzazioni di produttori	
<b>AFRICA</b>	<b>3.627.353 €</b>	<b>17</b>	<b>24%</b>
<b>AMERICA LATINA</b>	<b>6.889.567 €</b>	<b>55</b>	<b>45%</b>
<b>ASIA</b>	<b>4.413.425 €</b>	<b>78</b>	<b>29%</b>
<b>EUROPA</b>	<b>294.024 €</b>	<b>3</b>	<b>2%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>15.224.369 €</b>	<b>153</b>	<b>100%</b>



**22**

**PRODUTTORI VISITATI DAGLI IMPORTATORI NEL 2022**

**33**

**PROGETTI SPECIFICI DEDICATI AI PRODUTTORI PER IL MIGLIORAMENTO DI PRODOTTI ESISTENTI, PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI O PER LA CERTIFICAZIONE BIOLOGICA**

**LE ORGANIZZAZIONI SOCIE DI EQUO GARANTITO PROMUOVONO IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE ANCHE ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE, INTERNAMENTE, CON I PROPRI PARTNER COMMERCIALI E CON IL PUBBLICO, SECONDO LA PROPRIA SFERA D'AZIONE.**

**3.793\***

**NUMERO DI ORE DI ATTIVITÀ FORMATIVE, INFORMATIVE E EDUCATIVE PROMOSSE**

**6.334.721\***

**BENEFICIARØ RAGGIUNTØ**

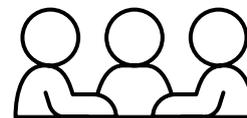
## TIPOLOGIA DI ATTIVITA' REALIZZATE

<b>ADESIONE A CAMPAGNE</b>	<b>29</b>
<b>EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE ONLINE / OFFLINE</b>	<b>80</b>
<b>FORMAZIONE SUI TEMI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE E DELL'ECONOMIA SOLIDALE</b>	<b>93</b>
<b>INIZIATIVE A SOSTEGNO DEI PRODUTTORI DI BASE E DELLE COMUNITÀ SVANTAGGIATE</b>	<b>3</b>
<b>INIZIATIVE DI ADVOCACY</b>	<b>4</b>
<b>LABORATORI CREATIVI/ESPERIENZIALI</b>	<b>16</b>
<b>LABORATORI DIDATTICI</b>	<b>17</b>
<b>MOSTRE / ESPOSIZIONI</b>	<b>26</b>
<b>PARTECIPAZIONE AD EVENTI FIERISTICI</b>	<b>15</b>
<b>PRODUZIONE DI MATERIALE DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>10</b>
<b>ALTRO</b>	<b>25</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>318*</b>



\* Dati dei Bilanci 2022 riferiti alle sole 30 organizzazioni socie di Equo Garantito oggetto di verifica nel 2023 (46% del totale)

# Governance



Le organizzazioni socie di Equo Garantito sono senza fini di lucro, costituite come associazioni, cooperative, cooperative sociali o altre forme previste per gli Enti del Terzo Settore dalla legge italiana.

Sono dotate di strutture e strumenti democratici, coinvolgendo i propri associati nella definizione delle linee strategiche dell'organizzazione e i propri lavoratori e lavoratrici, volontari e volontarie, produttori e produttrici nelle decisioni che li riguardano.

## TIPOLOGIA DI ORGANIZZAZIONI ADERENTI AD EQUO GARANTITO

<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE</b>	<b>3</b>
<b>ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE</b>	<b>4</b>
<b>ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO</b>	<b>1</b>
<b>COOPERATIVA DI CONSUMO</b>	<b>11</b>
<b>COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO</b>	<b>6</b>
<b>COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A</b>	<b>24</b>
<b>COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B</b>	<b>10</b>
<b>IMPRESA SOCIALE</b>	<b>1</b>
<b>ALTRE FORME</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>65</b>

**17.760**

**NUMERO DEI SOCI  
DELLE ORGANIZZAZIONI  
ASSOCIATE AD  
EQUO GARANTITO**

**37%**

**PERCENTUALE DELLE  
ORGANIZZAZIONI ITALIANE  
DI COMMERCIO EQUO  
E SOLIDALE CHE HANNO  
PRESIDENTI DONNE**

\* Dati dei Bilanci 2022 relativi alle sole 30 organizzazioni socie di Equo Garantito oggetto di verifica nel 2023 (46% del totale)

CEDE  
**COOPERATIVA INTEGRAL AGRICOLA**  
**NUEVA ESPERANZA DEL BOSQUE**

Tel: 24247570

DI [conebosque@email.angcafe.org](mailto:conebosque@email.angcafe.org)



# Aggiornamento «lavori in corso WFTO» e prospettive



ALLER UNTER WEGE NACH  
TUM KÖNNEN DAS GESICHT DER WELT  
MANY SHALL PLACE SO MANY SHALL  
TUM ALLE THE FACE OF THE WORLD

Tante piccole persone che in tanti  
sogni fanno tanta grande cose  
piccoli a cambiare il volto del

equo  
garantito



**Equo  
garantito**  
[www.equogarantito.org](http://www.equogarantito.org)

**Equo  
garantito**  
[www.equogarantito.org](http://www.equogarantito.org)

## PILASTRO 2 | *Fair Trade Academy* *L'attività educativa e la formazione*

MARTA FRACASSO | RESPONSABILE FORMAZIONE E ATTIVITÀ EDUCATIVE EQUO GARANTITO

---

**Fair Trade Academy** è il cappello che racchiude tutte le attività educative e formative che Equo Garantito realizza per i propri associati e per il pubblico in generale. Equo Garantito ha l'obiettivo di promuovere e supportare le attività educative e formative delle organizzazioni socie, con la consapevolezza dell'importanza che l'azione educativa e culturale ha per il movimento del Commercio Equo e Solidale.

L'azione educativa, così come la partecipazione ad incontri/eventi istituzionali e informativi, rivestono un'importanza cruciale per le organizzazioni di Commercio Equo e Solidale, in quanto azione-chiave per la promozione di una maggiore consapevolezza, partecipazione e cambiamento positivo a tutti i livelli.

Riportiamo qui di seguito le attività formative e informative e quelle istituzionali realizzate nel corso del 2023.

### ATTIVITÀ RIVOLTE AD UN PUBBLICO GIOVANILE

- collaborazione con il Socio Mondo Nuovo per le attività formative del progetto "Salviamo il clima a Tavola": realizzazione di una challenge di istituto con una scuola secondaria di secondo grado di Torino (da maggio 2023)
- collaborazione con il **Festival Scambi** di Sanremo, festival giovanile creativo e sostenibile: realizzazione di un mini-torneo con il gioco di carte Fair Game, prodotto nell'ambito del progetto Erasmus+ EU-Wise (agosto 2023)

### STRUMENTI DIDATTICI REALIZZATI

- **Kit didattico FaiRevolution**: a partire dalle storie delle produttrici e dei produttori di Commercio Equo e Solidale, il kit didattico, realizzato nell'ambito del progetto Erasmus+ FaiRevolution, affronta il tema della sostenibilità sociale ed economica, della sostenibilità ambientale e del cambiamento climatico, della diversità e inclusione e delle migrazioni. Per ciascun tema, vengono forniti strumenti per coinvolgere le giovani generazioni in attività di storytelling digitale, favorendo il lavoro di gruppo, la creatività, il pensiero critico e il protagonismo giovanile. Il kit didattico comprende un video animato e quattro tracce audio sulle storie di produttori: Pietra di Scarto - Italia, Norandino - Perù, Silence - India e Parc/Al Reef - Palestina.
- **Gioco Panico alla TransiSchool**: è il riadattamento italiano di un kit di animazione elaborato dall'organizzazione francese Fédération Artisans du Monde. Il gioco di indagine rappresenta uno strumento innovativo, divertente e coinvolgente per raggiungere un target molto ampio di persone, con particolare attenzione al mondo giovanile. Attraverso prove per raccogliere gli indizi, i partecipanti si sfidano nella conduzione dell'indagine.

---

## ATTIVITÀ FORMATIVE E INFORMATIVE

- **Percorso di formazione FaiRevolution:** a Treviso, Reggio Emilia e Bastia Umbra (PG) in occasione di importanti Festival e fiere della rete. Inoltre, sono stati organizzati tre webinar tematici - migrazioni, crisi climatica, diversità e inclusione (novembre 2023 - gennaio 2024)
- Percorso formativo di due incontri per i Soci lombardi nell'ambito del progetto "**Fair Tools: nuove narrazioni per l'equosolidale**", finanziato dalla legge lombarda per il Commercio Equo e Solidale - L.R. 9/2005 (luglio 2023)
- **Webinar sugli strumenti didattici di Equo Garantito** e confronto sulle best practices della rete in collaborazione con la rete delle organizzazioni venete (luglio 2023)
- **Panel formativo nel corso dell'Assemblea Soci** per i 20 anni di Equo Garantito (maggio 2023)
- **Ciclo di 10 incontri "Il clima è già cambiato"** in collaborazione con la rete Veneto Equo nell'ambito del progetto "**Equo e Solidale: l'altra faccia del clima**" (giugno - dicembre 2023)

## ALTRI INCONTRI ISTITUZIONALI E DI INFORMAZIONE

- **Presentazione del Quaderno Equo Garantito sulla *Due Diligence***, in collaborazione con il Socio Ex Aequo (Bologna, gennaio 2023)
- **C'è vita oltre il mercato? Emergenze, guerre, crisi e diritti: il Commercio Equo e la costruzione dell'altro:** intervento in occasione di un incontro organizzato da RIES a Fà la cosa giusta (Milano, marzo 2023)
- **Greenwashing e social washing, un ostacolo alla giusta transizione ecologica:** intervento in occasione dell'omonimo convegno organizzato da ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2023 (Milano, maggio 2023)
- **Intervento di presentazione di Equo Garantito** e del Sistema di Garanzia presso il Rotary Club di Sant'Angelo dei Lombardi (AV), in occasione della presentazione di un libro/progetto Seven Women - donne in Nepal (maggio 2023)
- **Incontro online sul tema della moda etica e delle campagne/iniziative in corso** con l'on. Tiziana Beghin (Parlamentare Europea, 5stelle), in collaborazione con il Socio Bottega Solidale e Campagna Abiti Puliti (maggio 2023)
- **Incontro a Roma sul tema della Direttiva sulla *Due Diligence*** con il dott. Leopoldo Rubinacci, Deputy Director-General della Direzione Generale TRADE della Commissione Europea, in collaborazione con Campagna Abiti Puliti e Impresa2030 (maggio 2023)
- **Contro le pratiche commerciali sleali e il lavoro povero nella moda:** intervento in occasione di un evento organizzato da Campagna Abiti Puliti, nell'ambito delle iniziative di lancio del Festival Valori (Carpi - MO, ottobre 2023)
- **Intervento di presentazione di Equo Garantito** e del Commercio Equo e Solidale in occasione di un corso di formazione/progetto ARCS (ottobre 2023).

## LE MOSTRE

Equo Garantito ha realizzato inoltre l'adattamento delle **mostre tematiche su donne e Commercio Equo e Solidale e sulla crisi climatica** per alcuni Soci lombardi, nell'ambito delle azioni progettuali finanziate grazie alla Legge Regionale per il Commercio Equo e Solidale (L.R. 9/2005).

Le mostre sono inoltre state date in prestito per allestimenti nei territori a Pisa, Cesena, Cerignola (FG) e Torino.

---

---

## LA PIATTAFORMA DI E-LEARNING FAIRSHARE

Equo Garantito ha realizzato e messo a disposizione sulla **Piattaforma gratuita di e-learning FairShare** ([www.fairsharetraining.eu](http://www.fairsharetraining.eu)) i seguenti nuovi corsi:

- FaiRevolution, percorso sul digital storytelling;
- Pay Your Workers, raccolta di percorsi didattici sul tema della moda sostenibile;
- Fair Tools: nuove narrazioni per l'equosolidale, materiali del percorso formativo omonimo;
- Come organizzare una challenge di istituto, suggerimenti e indicazioni per il coinvolgimento giovanile nelle scuole.

FairShare è la Piattaforma di e-learning di Equo Garantito. La registrazione alla Piattaforma è libera e gratuita. Al suo interno trovi corsi fruibili in qualsiasi momento e materiali didattici e per la formazione liberamente utilizzabili, in diverse lingue.

*[fairsharetraining.eu/frontpage-it](http://fairsharetraining.eu/frontpage-it)*





---

UN ANNO DI EQUO GARANTITO

## PILASTRO 3 | *La promozione del Commercio Equo e Solidale*

ANDREA PIETROPAOLI | MUG AGENCY

---

Nel corso del 2023, Equo Garantito ha mantenuto il proprio impegno nell'informare e sensibilizzare le consumatore sul Commercio Equo e Solidale. La comunicazione 2023 ha approfondito i 10 principi del Commercio Equo e Solidale. Questi principi costituiscono il fondamento del nostro lavoro e guidano le nostre azioni quotidiane. Attraverso una serie di post e di articoli scritti grazie alla collaborazione con Altreconomia, abbiamo illustrato l'importanza di ciascun principio e come essi si traducono in pratica nelle attività che svolgono le organizzazioni di Commercio Equo e Solidale, socie di Equo Garantito.

Nel corso del 2023 ci siamo impegnate nella promozione degli eventi locali organizzati dalla fitta rete di Soci su tutto il territorio nazionale. A tal proposito, abbiamo sviluppato una sezione dedicata sul nostro sito web per promuovere e valorizzare gli eventi locali organizzati dai nostri Soci, fornendo loro una piattaforma per condividere le proprie iniziative e coinvolgere il pubblico.

Nel 2023 abbiamo altresì collaborato attivamente con diverse organizzazioni, offrendo il nostro sostegno a movimenti come "Fashion Revolution" e "Abiti Puliti". Inoltre, abbiamo promosso e partecipato alle iniziative di "Impresa2030 - Diamoci una Regolata" al fine di fare pressione e informazione per l'approvazione della Direttiva europea sulla *due diligence*. Infine, abbiamo raccontato attraverso il progetto #FaiRevolution l'importanza delle attività educative e del coinvolgimento de più giovani nel promuovere un'economia più etica e sostenibile. Proprio per conquistare anche un pubblico più giovane, nel 2023 abbiamo attivato il canale TikTok ufficiale di Equo Garantito che verrà sviluppato nel corso di quest'anno.

I numeri ci dimostrano di essere sulla strada giusta:

**1.5 milioni**

**PERSONE RAGGIUNTE ATTRAVERSO  
160 POST SU FACEBOOK**

**1.4 milioni**

**PERSONE RAGGIUNTI TRAMITE 171 POST E QUASI  
300 STORIES SUL NOSTRO CANALE INSTAGRAM**

Nel 2024, la nostra comunicazione si concentrerà sul concetto di **IMPATTO**. L'impatto non è solo una parola di moda, ma una guida per il cambiamento positivo e sostenibile. Ogni scelta, ogni gesto quotidiano può avere un impatto significativo sul mondo che ci circonda.

Da qui la scelta di adottare l'hashtag **#GestiCheContano**:

1. **Scelte informate**: ognuna di noi ha il potere di fare scelte informate e sostenibili, dalle piccole decisioni quotidiane fino alle azioni più significative.
2. **Impatto sociale**: l'impatto si estende alle comunità, promuovendo equità, diversità e inclusione.
3. **Consapevolezza ambientale**: la consapevolezza ambientale è centrale nell'impatto. Ridurre l'uso di risorse e difendere la biodiversità sono azioni cruciali.
4. **Pratiche commerciali sostenibili**: le aziende devono adottare modelli che promuovono valori etici oltre al profitto, diventando forze trainanti per un'economia equa e sostenibile.

Siamo convinte che la comunicazione giochi un ruolo centrale nella costruzione di un mondo più giusto, equo e sostenibile per le generazioni presenti e future. Siamo grate per il sostegno e la collaborazione dei nostri Soci e di tutte le persone che ci seguono sui *social network*, leggono le nostre *newsletter* e si informano tramite gli articoli del nostro blog. Il nostro viaggio continua, e siamo pronti ad affrontare le sfide e cogliere le opportunità che ci attendono.

## UNA FINESTRA SUL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Dal 2021 sulle pagine del mensile Altreconomia è presente la rubrica "Una finestra sul Commercio Equo e Solidale" a cura di Equo Garantito. Un'occasione in più per promuovere le tematiche, i principi e i valori del movimento del Commercio Equo e Solidale e contribuire con Altreconomia a promuovere l'informazione indipendente.

[www.altreconomia.it](http://www.altreconomia.it)



# Social

## Dati organici Instagram e Facebook

20 ANNI DI EQUO GARANTITO / INIZIATIVE ED EVENTI / PROMOZIONE DEL MARCHIO / PROGETTI E CAMPAGNE



INSTAGRAM  
Account raggiunti: 782  
Riproduzioni: 929  
Interazioni: 67



INSTAGRAM  
Account raggiunti: 433  
Riproduzioni: 487  
Interazioni: 38

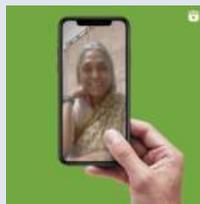
FACEBOOK  
Copertura: 281  
Interazioni: 6



INSTAGRAM  
Account raggiunti: 235  
Riproduzioni: 252  
Interazioni: 31



INSTAGRAM  
Account raggiunti: 219  
Impression: 248  
Interazioni: 36



INSTAGRAM  
Account raggiunti: 391  
Riproduzioni: 448  
Interazioni: 39

FACEBOOK  
Copertura: 194  
Interazioni: 13



INSTAGRAM  
Account raggiunti: 196  
Riproduzioni: 229  
Interazioni: 16



INSTAGRAM  
Account raggiunti: 161  
Riproduzioni: 210  
Interazioni: 10

FACEBOOK  
Copertura: 239  
Interazioni: 11



INSTAGRAM  
Account raggiunti: 152  
Impression: 188  
Interazioni: 26

FACEBOOK  
Impression: 538  
Copertura: 469  
Interazioni: 45



INSTAGRAM  
Account raggiunti: 424  
Riproduzioni: 510  
Interazioni: 20



INSTAGRAM  
Account raggiunti: 222  
Riproduzioni: 252  
Interazioni: 31

FACEBOOK  
Impression: 389  
Copertura: 334  
Interazioni: 18



INSTAGRAM  
Account raggiunti: 258  
Impression: 271  
Interazioni: 21

FACEBOOK  
Impression: 677  
Copertura: 551  
Interazioni: 28



INSTAGRAM  
Account raggiunti: 279  
Riproduzioni: 321  
Interazioni: 32



**INSTAGRAM**  
Account raggiunti: 257  
Impression: 290  
Interazioni: 22

**FACEBOOK**  
Impression: 282  
Copertura: 249  
Interazioni: 16



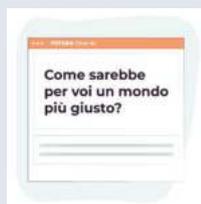
**INSTAGRAM**  
Account raggiunti: 263  
Riproduzioni: 333  
Interazioni: 11

**FACEBOOK**  
Impression: 184  
Copertura: 162  
Interazioni: 12



**INSTAGRAM**  
Account raggiunti: 147  
Riproduzioni: 171  
Interazioni: 18

**FACEBOOK**  
Impression: 277  
Copertura: 246  
Interazioni: 10



**INSTAGRAM**  
Account raggiunti: 142  
Impression: 161  
Interazioni: 6

**FACEBOOK**  
Impression: 235  
Copertura: 213  
Interazioni: 3



**INSTAGRAM**  
Account raggiunti: 199  
Riproduzioni: 213  
Interazioni: 26

**FACEBOOK**  
Impression: 177  
Copertura: 157  
Interazioni: 10



**INSTAGRAM**  
Account raggiunti: 130  
Riproduzioni: 169  
Interazioni: 21

**FACEBOOK**  
Impression: 1531  
Copertura: 1378  
Interazioni: 105



**INSTAGRAM**  
Account raggiunti: 702  
Riproduzioni: 805  
Interazioni: 24

**FACEBOOK**  
Impression: 744  
Copertura: 620  
Interazioni: 50



**INSTAGRAM**  
Account raggiunti: 154  
Riproduzioni: 198  
Interazioni: 16

**FACEBOOK**  
Impression: 474  
Copertura: 378  
Interazioni: 30



**INSTAGRAM**  
Account raggiunti: 261  
Riproduzioni: 308  
Interazioni: 21

**FACEBOOK**  
Impression: 921  
Copertura: 822  
Interazioni: 117



**INSTAGRAM**  
Account raggiunti: 326  
Riproduzioni: 442  
Interazioni: 23

**FACEBOOK**  
Impression: 50.457  
Copertura: 28.732  
Interazioni: 112



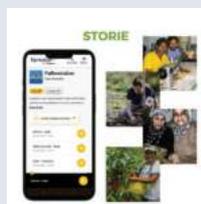
**INSTAGRAM**  
Account raggiunti: 174  
Riproduzioni: 191  
Interazioni: 17

**FACEBOOK**  
Impression: 179  
Copertura: 164  
Interazioni: 2



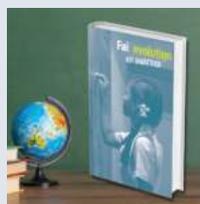
**INSTAGRAM**  
Account raggiunti: 14.088  
Impression: 14.088  
Interazioni: 76

**FACEBOOK**  
Impression: 194  
Copertura: 170  
Interazioni: 10



**INSTAGRAM**  
Account raggiunti: 153  
Riproduzioni: 159  
Interazioni: 15

**FACEBOOK**  
Impression: 164  
Copertura: 160  
Interazioni: 10



**INSTAGRAM**  
Account raggiunti: 170  
Impression: 190  
Interazioni: 15

**FACEBOOK**  
Impression: 187  
Copertura: 172  
Interazioni: 15

# Campagne Social Sponsorizzate

**KIT DIDATTICO FAIREVOLUTION / VIDEO FAIREVOLUTION / VIDEO 20 ANNI**

**Equo Garantito**  
Sponsorizzato · 🌐

FaiRevolution è il nome del progetto finanziato dal programma Erasmus+, grazie al quale stiamo realizzando nuovi ... continua a leggere

**FaiRevolution: nuovo Kit Didattico e percorso di formazione**

equogarantito.org  
**FaiRevolution - Equo Garantito**

Scopri di più

*PROMOZIONE TOOLKIT*  
Impression: 78.429  
Copertura: 29.066  
Speso: 250€

**Equo Garantito**  
Sponsorizzato · 🌐

Sei pronto per una FaiRevolution?

L'impegno delle ... continua a leggere

GIUSTIZIA ECONOMICA  
GIUSTIZIA SOCIALE  
GIUSTIZIA AMBIENTALE  
INCLUSIONE  
NON DISCRIMINAZIONE

MESSENGER  
**FaiRevolution**

Invia messaggio

*PROMOZIONE VIDEO*  
Impression: 50.258  
Copertura: 28.456  
Interazioni: 22.885  
Speso: 50€

**Equo Garantito**  
Sponsorizzato · 🌐

Oggi tutti parlano di Intelligenza Artificiale, delle sue implicazioni etiche, dei suoi risvolti e dei suoi impatti sul ... continua a leggere

Tu e altri 23

Condivisioni: 3

*PROMOZIONE VIDEO VENTENNALE*  
Impression: 115.993  
Copertura: 65.346  
Riproduzioni video: 13.754  
Speso: 200€

Sala  
Palladio

Sala  
Montepulciano



## PILASTRO 4 | *L'advocacy e le relazioni esterne*

**GAGA PIGNATELLI | COORDINATRICE E RESPONSABILE ADVOCACY RELAZIONI ESTERNE EQUO GARANTITO**

Favorire ed incoraggiare politiche a favore del Commercio Equo e Solidale, in collaborazione con istituzioni locali, nazionali ed internazionali da un lato, e agire in una cornice più ampia, attraverso una fitta rete di relazioni e collaborazioni dall'altro rappresentano – sin dalla sua fondazione – un ambito di lavoro fondamentale per Equo Garantito. Negli ultimi anni, inoltre, il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, dovrebbe essere al centro delle politiche e delle azioni di ciascun decisore politico per poter promuovere davvero uno sviluppo equo per tutti nel Nord e nel Sud del mondo. In questo quadro, il Commercio Equo e Solidale può essere uno strumento chiave per orientare le scelte politiche di un territorio perché propone modelli di economia più equi sostenibili e solidali.

Siamo convinte che l'impegno degli enti locali sia fondamentale per contribuire al pieno sviluppo del territorio e per promuovere politiche inclusive, eque e l'educazione dei cittadini a tutti i livelli e in tutti i settori. E' questo il contesto in cui si inserisce la **campagna Territori Equosolidali**, un'opportunità per rendere visibili i progetti a livello locale e coinvolgere sempre più soggetti nel percorso verso lo sviluppo sostenibile. Nel 2023, Equo Garantito – in collaborazione

con Fairtrade Italia e Associazione Botteghe del Mondo (i tre soggetti promotori della campagna Territori Equosolidali, omologa della ultraventennale campagna internazionale Fair Trade Towns) ha conferito il titolo alla Regione Emilia-Romagna, nella splendida cornice di Palazzo Re Enzo a Bologna durante il Festival Rivestiti! – una due giorni dedicata alla moda etica e all'economia sostenibile. La Regione Emilia-Romagna ha acquisito il titolo per il significativo impegno nella promozione dei valori della sostenibilità sociale e ambientale e, in particolare, per aver destinato oltre 1,5 milioni di euro al Commercio Equo e Solidale, attraverso la Legge Regionale dedicata al settore (L.R. 29/12/2009 n.26), supportando concretamente dal 2011 le attività informative ed educative promosse sul territorio dalle organizzazioni del Fair Trade della rete Terra Equa ([www.terraequa.it](http://www.terraequa.it)) di cui fanno parte organizzazioni tutte aderenti ad Equo Garantito. Nel corso del 2023, inoltre, altri 3 Comuni hanno ricevuto il medesimo riconoscimento: nel contesto del Forum Compraverde Veneto, ai Comuni di Camponogara (VE), Dueville (VI) e Mirano (VE) è stato conferito il titolo di Territorio Equosolidale, per il significativo impegno nella promozione dei valori del Commercio Equo e Solidale nei loro territori.

### SCOPRI LA CAMPAGNA TERRITORI EQUOSOLIDALI



[www.territoriequosolidali.it](http://www.territoriequosolidali.it)



Come abbiamo più volte raccontato, l'impatto positivo delle **Leggi Regionali dedicate al Commercio Equo e Solidale** è fondamentale per i territori con una ricaduta esponenzialmente elevata a fronte di investimenti relativamente contenuti. Qualche anno fa, Altreconomia ([www.altreconomia.it](http://www.altreconomia.it)) – il mensile di informazione indipendente con cui Equo Garantito collabora attivamente da diverso tempo – ha raccontato in modo estremamente chiaro e puntuale oltre 15 anni di leggi equosolidali in Italia. Sono ben 12 (più la Provincia Autonoma di Trento) le Regioni italiane che hanno approvato una normativa dedicata al settore. Non tutte, però, hanno attuato i provvedimenti lasciandoli di fatto "lettera morta". Ma l'effetto positivo nei territori in cui le normative sono attuate è rilevante. Nel 2023, il supporto di Equo Garantito ai Soci locali, per l'implementazione dei progetti finanziati dalle Leggi Regionali non è mancato. In **Lombardia**, Equo Garantito ha supportato la realizzazione del progetto "Fair Tools: nuove narrazioni per l'equosolidale" (coordinato dal Socio Equomercato, in collaborazione con i Soci Amandia e Nuova Solidarietà) e il progetto "LombardEqua. Solidale lontano e solidale italiano" (a cura dei Soci Il Mappamondo, Mondo Equo, Garabombo e Sotto Lo Stesso Cielo). In **Veneto**, Equo Garantito ha guidato l'organizzazione di un ciclo di incontri dedicati al tema del cambiamento climatico, nell'ambito del progetto "Equo e solidale: l'altra faccia del clima" (coordinato da Fairtrade Italia, in collaborazione con la rete Veneto Equo che coinvolge 9 organizzazioni socie di Equo Garantito) e ha supportato la realizzazione del Gioco Panico alla Transischool nell'ambito del progetto Fair Play (coordinato dal Socio Unicomondo, in collaborazione con la rete Veneto Equo). In **Emilia-Romagna**, l'azione di Equo Garantito a

supporto dell'attuazione dei progetti finanziati dalle leggi regionali si è focalizzata sull'advocacy e sul coinvolgimento della rete Terra Equa per l'attivazione degli enti locali nella campagna Territori Equosolidali. In **Puglia**, è stata allestita la mostra su donne e Commercio Equo e Solidale, nell'ambito del progetto "Più rossa d'amor", coordinato dal Socio Pietra di Scarto e siamo intervenuti nel corso di un dibattito di approfondimento organizzato in occasione della Giornata Regionale del Commercio Equo e Solidale organizzata dal Socio Equociqui.

**Fare rete**, infine, è una prerogativa imprescindibile per un'organizzazione come la nostra. Sono tanti i soggetti con cui Equo Garantito si è relazionata negli anni e ancora oggi si relaziona. Dai compagni di viaggio più vicini (Fairtrade Italia, Associazione Botteghe del Mondo), alle realtà internazionali che sono la nostra casa comune (WFTO e WFTO-Europe, l'organizzazione mondiale del Commercio Equo e Solidale, FTAO – il Fair Trade Advocacy Office di Bruxelles). Numerose le reti associative con cui da anni percorriamo insieme un pezzo di strada e che nel 2023 ci ha viste impegnate a vario titolo nel corso di tutto l'anno: ASvis – Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile; The Good Lobby; La società della cura; AOI – Associazione ONG Italiane; RIES – Rete Italiana Economia Solidale; NeXt – Nuova Economia per tutti. E non possiamo non citare – visto il focus di questo Rapporto e la centralità/attualità del tema – la Campagna Abiti Puliti e la Campagna Impresa2030 – Diamoci una regolata! – iniziative a cui Equo Garantito contribuisce attivamente.




**GIUGNO 2023**  
**GIORNATA REGIONALE DEL COMMERCIO EQUOSOLIDALE**

\* Spettacoli e buffet gratuiti ad esaurimento posti

**15.30**  
 Laboratori di preparazione cioccolato per bambini da zero a cento anni. Degustazione di cocktail ed amari con erbe spontanee raccolte in modo responsabile.

**15.30**  
 Spettacolo teatrale "Non sense di me!" dell'attore **ANDREA RIVERA** / Parte I

**16.30**  
 Dibattito con le organizzazioni del commercio equo e solidale Pugliese e Nazionale.

**16.30**  
**Alessandro Delli Noci**  
 Ass. allo sviluppo economico Regione Puglia  
**Caga Pignatelli**  
 Equograntario  
**Luca Costanzo - Mariapaola La Ruffa**  
 Coop. Equocicli / Taranto  
**Piero Schipali**  
 Coop. Unisolemaranda / Bari  
**Pietro Fragasso**  
 Coop. Pietra di Scarfo / Carignola

**18.30**  
 Buffet equosolidale e open bar cocktail equosolidali

**19.30**  
 Spettacolo teatrale "Non sense di me!" dell'attore **ANDREA RIVERA** / Parte II

**21.30**  
 Spettacolo teatrale "Indisciplinato" di e con: **Marzia Ercolani** e la partecipazione di **Barbara Eramo**

**SPAZIOPORTO**  
 Via Foca Niceforo, 28 - Taranto



# IL CLIMA È (GIÀ) CAMBIATO

**CICLO DI INCONTRI NEI LUOGHI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE DEL VENETO PER CONOSCERE E APPROFONDIRE LA CRISI CLIMATICA E LA TRANSIZIONE CHE CI ASPETTA**  
**10 tappe, da giugno a ottobre 2023:**  
**Castelgomberto • Padova • Treviso**  
**Vicenza • Venezia • Mestre • Mirano**  
**Belluno • Verona • Rovigo**

INIZIATIVA INSERITA NEL PROGETTO "EQUOSOLIDALE. L'ALTRA FACCIA DEL CLIMA"













# LA CAMPAGNA ABITI PULITI

DEBORAH LUCCHETTI | FAIR / ABITI PULITI



[www.abitipuliti.org](http://www.abitipuliti.org)



Oltre 230 organizzazioni fra ONG, sindacati indipendenti e organizzazioni femministe, in 22 Paesi fra Europa e Asia e in network con organizzazioni gemelle in USA e Sud America, la Clean Clothes Campaign nasce nel 1989 in Olanda mentre la sua sezione italiana, Campagna Abiti Puliti, muove i primi passi nel nostro Paese alla fine degli anni Novanta. Abiti Puliti è oggi una coalizione coordinata dalla cooperativa Fair e composta da AltraQualità, Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Equo Garantito, FOCSIV, Fondazione Finanza Etica, Guardavanti Onlus, Movimento Consumatori, OEW.

Un cammino lungo, che parte da lontano ma che ha sempre mantenuto un orizzonte fermo: migliorare la vita di chi lavora sulle filiere di produzione tessili globali, contrastare l'enorme squilibrio di potere economico e politico che esiste nel mondo della moda, promuovere una cultura del lavoro che non lasci indietro nessuno.

La Campagna Abiti Puliti lavora su diversi livelli: dall'attività di sensibilizzazione generale e coinvolgimento delle persone, alla pressione verso imprese e governi affinché assicurino il rispetto dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici dell'industria della moda a livello globale.

Il settore moda è il secondo datore di lavoro al mondo dopo

l'agricoltura, con 430 milioni di persone che lavorano nei diversi segmenti di questa filiera (il 12.6% della forza lavoro globale - fonte: Solidarity Center, aprile 2023).

La particolarità del settore moda è che a fronte delle proporzioni giganti di questa industria in termini di impatto sulla quantità di scambi commerciali e finanziari mondiali, con cifre colossali spese tanto nel marketing quanto nei bonus ai supermanager, i vestiti che giorno dopo giorno si accumulano nel mondo sono tuttora prodotti in fabbriche pericolose, da persone che vivono in condizioni strutturali di povertà e oppressione.

Se la tecnologia è arrivata anche alla produzione tessile, non è certamente stata destinata al miglioramento delle condizioni di lavoro, ma piuttosto a trovare soluzioni parziali e sporadiche per la mitigazione degli impatti ambientali.

Se la tecnologia è arrivata alla logistica, il suo effetto è stato massacrante per lavoratori e lavoratrici, creando nuovi segmenti di schiavi moderni la cui dignità personale e lavorativa è calpestata da un algoritmo disumano.

La produzione cosiddetta TAC (Tessile, Abbigliamento, Calzature), dunque, rimane un settore povero e a basso valore aggiunto. I prezzi di acquisto delle forniture sono competitivi spirali al ribasso, e più

in generale le pratiche commerciali dei brand, di tutti i brand, sono strutturalmente volte a mantenere i fornitori in una condizione di subalternità e precarietà perenne, come dimostra il rapporto *Una luce sulle pratiche commerciali sleali*, pubblicato dal Fair Trade Advocacy Office sulla base di una ricerca condotta da Campagna Abiti Puliti/Clean Clothes Campaign (aprile 2023).

<https://www.equogarantito.org/pratiche-dacquisto-da-fast-fashion-nellunione-europea/>



I principali Paesi di produzione tessile si trovano in Asia (il 55% nel 2019), ma non solo: anche l'Est Europa è un importante centro di produzione tessile, in un segmento geografico che a grandi linee va dall'Ucraina alla Turchia. Ma la moda viene prodotta in molti altri Paesi e regioni del mondo, inclusi l'Africa del Nord e il Sud America. Ciò che accomuna questa produzione è che le filiere sono ontologicamente strutturate in modo da comprimere i costi, primo fra tutti il costo del lavoro e della messa in sicurezza delle fabbriche.

Come detto, i prezzi di acquisto delle forniture sono così bassi che non permettono ai datori di lavoro di sostenere le spese necessarie a garantire salari dignitosi e fabbriche sicure, a tutto vantaggio dei brand committenti che acquistano a pochissimo e rivendono a tantissimo (ciò accade anche in Italia). La conseguenza di tutto ciò è che nelle fabbriche tessili di tutto il mondo le condizioni di lavoro sono spesso inumane, fra salari di povertà, orari di lavoro estenuanti, straordinari obbligatori, contratti precari o assenza di contratti, lavoro a cottimo, informale, migrante, forzato, limitazione diritti fondamentali, violenza e disparità di genere, fabbriche insalubri e insicure.

Ma non è finita qui. Alla competizione al ribasso esistente fra i Paesi di produzione tessile segue non solo una degradazione degli standard sociali, ma anche ambientali. La povertà di capitali di produzione di questa industria comporta anche, per esempio, il mancato efficientamento energetico delle fabbriche o uno smaltimento rifiuti illegale. Più in generale, tenuto conto dell'ovvia intersezione fra giustizia sociale e giustizia ambientale, Campagna Abiti Puliti ha incrementato da qualche anno il proprio lavoro di advocacy e attivismo anche sugli impatti ambientali della moda. Come noto, l'industria tessile è sul podio delle industrie inquinatrici in ogni stadio della filiera: le stime vanno dal 7% al 10% della totalità delle emissioni di CO2 a livello globale. Anche l'utilizzo delle materie prime è critico (a partire dall'intensissimo uso di acqua) nonché delle fibre per i tessuti (il poliestere,

che viene dal petrolio, è la fibra più utilizzata al mondo) o la quantità di suolo (mono)consumato per produrre cotone o altre fibre. Il trasporto della merce prodotta è una area non trascurabile di emissioni nocive (soprattutto se in aereo: si veda in proposito l'ultimo rapporto di Public Eye I voli dannosi della fast fashion pubblicato nel 2023 in Italia da Campagna Abiti Puliti).

Oltre ad inquinare, la moda è inquinata dal cambiamento climatico. Gli impatti del cambiamento climatico si possono già osservare con la siccità e la perdita di raccolti in India, le inondazioni in Indonesia, i disastri naturali indotti dal cambiamento climatico in Bangladesh e altro ancora. I disastri climatici costringono le persone a migrare, rendendole vulnerabili allo sfruttamento in settori come l'industria dell'abbigliamento. Inoltre, i disastri indotti dai cambiamenti climatici si verificano anche nei distretti con molte fabbriche. La migrazione interna è uno degli effetti del cambiamento climatico che sta già rendendo e lavoratore più vulnerabili allo sfruttamento da parte dell'industria dell'abbigliamento. In Bangladesh, due terzi del territorio si trovano a meno di 5 metri sopra il livello del mare. Le inondazioni e l'aumento dei livelli di salinità nelle falde acquifere delle regioni costiere rendono i terreni di queste aree inadatti all'agricoltura e, di conseguenza, i contadini abbandonano sempre più spesso le aziende agricole e si trasferiscono in città, dove si uniscono alle popolazioni delle baraccopoli urbane e cercano lavoro, ad esempio proprio nell'industria dell'abbigliamento.

Alla luce di tutto questo, Campagna Abiti Puliti cerca ogni giorno di invertire questa tendenza. Con le attività di ricerca, promuove l'informazione indipendente e abilitante il cambiamento. Con campagne di pressione ai brand, aiuta le rappresentanze di lavoratrici e lavoratori a risolvere le proprie vertenze e ad ottenere un cambiamento sistematico nelle pratiche dei brand con riferimento alle pratiche di acquisto, alla corresponsione di salari dignitosi, alla messa in sicurezza delle fabbriche. Parallelamente, esercita pressione sui governi e sui legislatori per ottenere normative efficaci che affermino la responsabilità dei brand nei confronti dell'intera catena di fornitura, al di là delle iniziative di certificazione volontaria che, come dimostra il quadro appena dipinto, hanno fallito.

*La Campagna Abiti Puliti è completamente indipendente. Considera di supportarla con una donazione.*

[www.abitipuliti.org](http://www.abitipuliti.org)







# PER APPROFONDIRE #1 | *La moda insostenibile (ambiente e crisi climatica)*

MARTA FRACASSO | RESPONSABILE FORMAZIONE E ATTIVITÀ EDUCATIVE EQUO GARANTITO

Vuoi saperne di più? Approfondisci con Abiti Puliti:

**LA MODA VOLANTE**

[www.abitipuliti.org/report/2023-report-i-voli-della-fast-fashion/](http://www.abitipuliti.org/report/2023-report-i-voli-della-fast-fashion/)



Perché scegliere una moda più sostenibile può essere un'azione chiave nel contrastare la crisi climatica? Vediamo assieme in che modo la cosiddetta *fast fashion*, l'antitesi della moda sostenibile, lavora e non avremo più dubbi.

La *fast fashion* è un modello di produzione e consumo nell'industria dell'abbigliamento che si sviluppa grazie a una enorme produzione di vestiti a prezzi bassi e con un ciclo di vita molto breve.

Questo modello è insostenibile da ogni punto di vista: ambientale, sociale ed economico.

Questo modello produttivo esige enormi quantità di risorse come acqua, energia e terra per la produzione delle fibre tessili. Inoltre, questo processo di produzione comporta quasi sempre un uso massiccio di sostanze chimiche nocive e inquinanti, con conseguenze gravissime per l'ambiente e per la salute degli ecosistemi.

La sovrapproduzione di vestiti di bassa qualità promuove un ciclo di vita brevissimo per gli abiti stessi con conseguente aumento dei rifiuti tessili. Il volume dei rifiuti generati dalla *fast fashion* è abnorme e costituisce una delle principali criticità ambientali del settore. Concorre ad aggravare il problema il fatto che i tessuti della *fast fashion* siano scarsamente o per nulla riciclabili (inclusi gli scarti di produzione

generati nel processo di produzione).

L'enorme quantità di rifiuti generati dalla *fast fashion* ha un impatto negativo sull'ambiente, inclusi problemi legati all'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria, nonché alla perdita di risorse naturali.

La *fast fashion* è una delle industrie che più contribuiscono alla crisi climatica.

La produzione richiede grandi quantità di energia, soprattutto per la lavorazione dei tessuti, la tintura e la lavorazione dei materiali. Questo porta a un'elevata emissione di gas serra, inclusi diossido di carbonio, metano e ossidi di azoto, che contribuiscono al riscaldamento globale e ai cambiamenti climatici.

Molte fibre tessili, in particolare il cotone, richiedono la conversione di vaste aree di foresta in terreni agricoli. Questa deforestazione rilascia grandi quantità di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera e riduce la capacità degli ecosistemi di assorbire carbonio, contribuendo ulteriormente al cambiamento climatico.

La produzione di vestiti richiede enormi quantità di acqua, sia per la coltivazione delle materie prime come il cotone che per i processi di tintura e finitura dei tessuti.

La *fast fashion* genera grandi quantità di rifiuti tessili, che spesso finiscono in discarica o vengono bruciati, contribuendo all'emissione di gas serra e all'inquinamento atmosferico.



Adidas

Stop Stealing

from Your

Workers

#PayYourWorkers

#RespectLabourRights

## PER APPROFONDIRE #2 | *La moda e i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici*

MARTA FRACASSO | RESPONSABILE FORMAZIONE E ATTIVITÀ EDUCATIVE EQUO GARANTITO

### LA CAMPAGNA PAYYOURWORKERS

[www.payyourworkers.org/ita](http://www.payyourworkers.org/ita)



### REPORT STILL UNDERPAID

[www.abitipuliti.org/news/2021-report-still-underpaid/](http://www.abitipuliti.org/news/2021-report-still-underpaid/)



Lo sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori nell'industria della moda è una questione nota, seria e diffusa. Salari così bassi che non permettono di vivere dignitosamente del proprio lavoro, lunghe ore di lavoro, condizioni di lavoro pericolose, messa a rischio dei diritti sindacali: spesso è questo lo scenario che si presenta ai nostri occhi. Queste pratiche sono preoccupanti e violano i diritti umani fondamentali.

La *Clean Clothes Campaign* ha condotto una ricerca in sette principali paesi di produzione asiatici: Bangladesh, Cambogia, India, Indonesia, Sri Lanka, Myanmar e Pakistan sull'impatto della pandemia e su analisi delle proteste dei lavoratori e delle lavoratrici per chiedere i salari non corrisposti.

Secondo il report a seguito della pandemia da COVID19 sono due i gruppi di lavoratori più a rischio: quelle iscritte al sindacato e quelle assunte in modo informale o temporaneo, che spesso non hanno accesso alle norme di protezione sociale. I rappresentanti sindacali e il personale delle ONG che operano nei paesi presi in esame dal rapporto e che hanno contribuito alla stesura del report hanno espresso grande preoccupazione per come la pandemia abbia aggravato la repressione della libertà di associazione e della contrattazione

collettiva. In almeno tre Paesi, è stata usata la violenza contro i membri del sindacato che hanno protestato per i salari non pagati nel corso della pandemia. Le attività sindacali sono spesso bloccate o ostacolate. Di fatto la pandemia ha esacerbato diverse criticità già esistenti: salari molto bassi, mancato pagamento delle indennità di licenziamento, repressione sindacale e numero crescente di lavoratori (spesso migranti e donne) impegnati nel lavoro informale.

Anche la campagna *PayYourWorkers* ha lavorato per far luce su quel meccanismo di svilimento delle leggi sul lavoro e di mancato rispetto dei diritti umani da parte delle aziende. Un meccanismo che di fatto mina in modo sistematico le tutele dei lavoratori e delle lavoratrici tessili e rendendole estremamente vulnerabili.

Agire in modo diverso si può. Possiamo scegliere, possiamo non premiare con i nostri acquisti i marchi e i rivenditori, inclusi quelli online, che scelgono di produrre in paesi con livelli salariali di povertà e protezioni sociali minime, facendo profitti immensi sulla pelle delle lavoratrici e dei lavoratori.



## PER APPROFONDIRE #3 | *La moda e la parità di genere*

MARTA FRACASSO | RESPONSABILE FORMAZIONE E ATTIVITÀ EDUCATIVE EQUO GARANTITO

### POSITION PAPER SULLA VIOLENZA DI GENERE NELLA PRODUZIONE TESSILE

[www.abitipuliti.org/report/la-violenza-sulle-donne-non-e-solo-violenza-fisica-ma-anche-economica-il-nuovo-paper-della-campagna-abiti-puliti/](http://www.abitipuliti.org/report/la-violenza-sulle-donne-non-e-solo-violenza-fisica-ma-anche-economica-il-nuovo-paper-della-campagna-abiti-puliti/)



Secondo il team comunicazione della campagna *Fashion Revolution* ([www.fashionrevolution.org](http://www.fashionrevolution.org)), la moda è una questione femminista. In un post sui social molto condiviso, in occasione dell'ultima Giornata Internazionale della Donna, Fashion Revolution ha voluto mettere l'accento sulle pratiche di *pinkwashing* dei principali brand di abbigliamento, tutti più o meno impegnati a fornire un'immagine inclusiva oltre che *green* e a comunicare una grande attenzione alle donne e ai processi di *empowerment*. Il fine, piuttosto ovvio, è quello di venderci ancora più capi.

Quali sono i legami dell'industria della moda con l'uguaglianza di genere e i diritti delle donne? Il sistema della moda è costruito sullo sfruttamento delle lavoratrici, per la maggior parte giovani donne dei Paesi del Sud globale. Dalla mancanza di salari dignitosi ai disastri climatici, sono ancora una volta le donne a sopportare l'impatto più negativo dei problemi generati dall'industria della moda.

Secondo un rapporto internazionale della *Clean Clothes Campaign* che descrive le condizioni delle lavoratrici tessili nel mondo, la violenza sulle donne nel settore è strutturale, e non si esprime soltanto nella violenza fisica, psicologica, sessuale e nelle minacce alla sicurezza personale delle donne. Anche aspetti di carattere economico,

quali ad esempio il secolare divario salariale fra uomini e donne, incidono sulla mancata emancipazione delle donne. Il fenomeno della violenza di genere sul luogo di lavoro assume dimensioni paurose e inaccettabili.

Le condizioni di lavoro in cui versano le operaie tessili nei paesi di produzione sono precarie, con contratti a breve termine o a cottimo. La violenza di genere è anche economica. Le donne ricevono meno soldi per un lavoro di pari valore, sono più spesso oberate di lavoro, sono sottopagate. I salari di povertà mettono le donne in una situazione spesso drammatica costringendole. In una spirale senza fine, a subire ulteriori forme di sfruttamento e violenza come, ad esempio, il rischio di sfruttamento sessuale, lavoro minorile e tratta. Questi fattori contribuiscono alla vulnerabilità delle donne nelle catene di approvvigionamento della *fast fashion* perpetuando il ciclo di povertà e discriminazione di genere.



## #GESTICHECONTANO | *La moda equa e solidale: un tessuto fatto di relazioni*

DAVID CAMBIOLI | PRESIDENTE EQUO GARANTITO

Sono passati almeno trentacinque anni dai primi tentativi di importare dei capi di abbigliamento equosolidali nel nostro Paese. Mi pare di ricordare che si trattasse di maglioni di lana fatti in Ecuador, "belli e impossibili", caldi e colorati ma di tagli casuali.

Non possiamo far risalire a quei tempi il concetto di "moda etica" per come è ora, ma di certo possiamo trovare in quei primi esperimenti le ragioni che hanno portato alle successive evoluzioni: la coscienza dell'ingiustizia strutturale di un sistema produttivo che sfruttava tanti esseri umani nelle periferie di un mondo "globalizzato", per ingozzare di prodotti a basso costo schiere di consumatori gaudenti.

Un costo che, come sostenevamo, non si è rivelato per nulla "basso", dato gli elevati costi umani legati allo sfruttamento della manodopera, visti i nefasti costi ambientali e considerata la ciclopica produzione di scarti.

"Eternalità negative" venivano definite. Uno di quei termini tecnici volti a tranquillizzare i cittadini – consumatori. Peccato che l'esterno in cui riversare tutta quella negatività non esiste, in un mondo finito. L'esterno siamo noi.

In seguito, sono nate importanti campagne che hanno aiutato a fare luce sulle questioni etiche legate alla produzione di abbigliamento e al sistema moda in generale, i consumatori hanno iniziato a farsi delle domande e noi...noi abbiamo imparato a lavorare anche nella moda. Ma che genere di moda abbiamo in mente?

In un momento in cui l'emergenza ambientale e climatica pone l'accento sulla sostenibilità ambientale noi, pur concordando sulla necessità di lavorare con tessuti a basso impatto ambientale, riteniamo che sostenibilità ambientale e sociale siano intimamente connessi. Laddove i diritti sociali ed economici di chi lavora vengono rispettati, le persone hanno la possibilità di prendersi cura delle loro comunità e del loro ambiente di vita. Che sia a Dhaka in Bangladesh, a Puno in Perù o a Cerignola in Italia.

Oltre a ciò, vogliamo produrre abiti tanto belli, quanto utili. Abiti che sfuggano al concetto estremo di "collezione" usa e getta. Creiamo abiti duraturi, perché rigettiamo lo *speed* consumismo dei grandi

brand dell'online e perché rispettiamo l'accurato lavoro dei nostri partner, le tante organizzazioni di produttori e produttrici nel mondo che sono l'origine ed il terminale dei nostri sforzi.

Per concludere, lavoriamo per produrre "abiti con", non semplicemente abiti. Dove in quel "con" sta tutta la differenza relazionale che è intessuta nei capi del circuito del Commercio Equo e Solidale.

Laddove, nel sistema moda *mainstream*, troviamo filiere tanto caotiche quanto opache (in cui un'azienda contratta un designer, fa fare un prototipo a un laboratorio, poi lo manda a un *broker* assieme a un prezzo che è disposta a pagare e il *broker* si mette a caccia di chi lavora al prezzo più basso, e al diavolo tutto il resto!), nel Commercio Equo e Solidale abbiamo sviluppato "relazioni di vicinato" con organizzazioni che condividono i nostri principi e che stanno in altri continenti. Fare abiti "con" significa fare abiti con cura, con rispetto e con empatia.

Avendo in mente questo stile di moda etica, alcuni soci di Equo Garantito si sono uniti per sviluppare, assieme ad alcune organizzazioni storiche di produttori del Commercio Equo e Solidale, la *Cooperative Collection On Earth*.

Altromercato, AltraQualità, Equomercato e Meridiano 361 hanno sviluppato congiuntamente un brand completo di abbigliamento ed accessori che coinvolge numerose organizzazioni di produttori del Sud globale ed una realtà italiana di cooperazione sociale che lavora nel recupero delle rimanenze e scarti di tessuto.

Dunque, la nostra moda etica presuppone la creazione di relazioni, perché le relazioni, a differenza delle mode e degli slogan, sono la leva del cambiamento.



---

# FACTS AND FIGURES | *English Version*

---

Equo Garantito is the umbrella association of the Italian Fair Trade organizations: mission-led cooperatives, associations and social enterprises which promote Fair Trade in dedicated shops (World Shops), as well as in hundreds of other retailers, schools, canteens and towards companies, Local Authorities, citizens.

Equo Garantito is involved in 4 main activities:

1. campaigning and promotion of Fair Trade;
2. monitoring of its members to verify the compliance with the Fair Trade criteria through its Guarantee System, recognized by the World Fair Trade Organization (WFTO) and certified by an independent certification body (CSQA Certificazioni srl);
3. education about sustainability and Fair Trade and training for its members;
4. lobbying and advocacy for policies that support Fair Trade practices.

## **ECONOMIC AND SOCIAL ASPECTS**

In 2023, 65 Fair Trade organizations were registered as Equo Garantito members, running 171 World Shops all around Italy. Following a broad picture of their work, considering 2022 data collected by filling in the Self-Assessment form. According to the Equo Garantito Monitoring System, the Self-Assessment form is filled out with different frequency depending on the type of organisation and level of risk.

Their total turnover is € 69.316.554.

78% coming from the selling of Fair Trade products;  
11% coming from the selling of other social economy products;  
11% coming from other products.

They bought € 15.224.369 of Fair Trade products from 153 Fair Trade organisations in Asia (29% of the purchases), Latin America (45%), Africa (24%) and Europe (2%).

They supported and developed 33 projects to improve the production (organic certification, new products, etc.) and visited 22 Fair Trade producers' organizations during the year.

They delivered 3.793 hours of education activities and training, as well as promoted campaigns and organized 318 different kinds of activities and events about sustainable consumption and global citizenship, reaching 6.334.721 persons\*.

In 2023 Equo Garantito made 11 audits (20 working days) of its member organizations to verify the information declared in the Self-Assessment form.

6 Equo Garantito qualified auditors interviewed 61 persons and visited 12 offices/headquarters, assigning 30 Observations and 26 Non-Compliance which have been addressed by action plans.

Finally, in 2023, the renewal process for the certification of the Equo Garantito Monitoring System was carried out by CSQA Certificazioni srl, the independent body that carries out the external verification.

*\* data referring only to the 30 Equo Garantito members which filled in the Self Assessment form in 2023 (46% of the total)*

---

---

# ORGANIGRAMMA

---

## CONSIGLIO DIRETTIVO

David Cambioli  
*Presidente*

Viviana Conti  
*Vice Presidente*

Chiara Bonati  
*Consigliera*

Fabrizio Cuniberti  
*Consigliere*

Eleonora Dal Zotto  
*Consigliera*

Patrizia Musicco  
*Consigliera*

Sara Novati  
*Consigliera*

Sem Occhiocupo  
*Consigliere*

## STAFF

Gaga Pignatelli  
*Coordinatrice*

Micol Arena  
*Soci e Sistema di monitoraggio*

Marta Benini  
*Progetti e advocacy*

Luisa Bortolotto  
*Amministrazione*

Marta Fracasso  
*Progetti e Formazione*

Regina Valenzano  
*Fund Raising e Progetti*

Mug Agency  
*Comunicazione*

---

## COLLEGIO REVISORI

Elena Thiella  
Marco Bindi  
Angelo Spadola

---

## COLLEGIO PROBIVIRI

Giovanni Paganuzzi  
Marco Fazio  
Luca Gioelli

Equo Garantito è l'associazione di categoria di circa 70 organizzazioni italiane di Commercio Equo e Solidale. Rappresenta nel Paese, nella società civile, con i media e con le istituzioni locali e nazionali le esperienze e la cultura dei suoi Soci: organizzazioni non profit e Botteghe del Mondo che promuovono i prodotti e i principi di un'economia di giustizia fondata sulla cooperazione e su relazioni paritarie tra i soggetti che partecipano alla realizzazione di un bene.

Equo Garantito è depositaria della Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale e gestisce il Registro italiano delle Organizzazioni di Commercio Equo e Solidale attraverso un sistema di controllo e garanzia certificato da un ente esterno indipendente, che si svolge - nelle sue 3 fasi - in collaborazione con l'Organo di Valutazione e da valutatori qualificati, anche in conformità agli standard internazionali fissati da WFTO, l'organizzazione mondiale del Fair Trade.

Equo Garantito è un'associazione governata dall'Assemblea dei Soci, guidata da un Consiglio Direttivo composto da volontari e volontarie espressi dalle organizzazioni socie.

---

Sede Legale:  
Via Arezzo, 6 - 00161 Roma

Sede Amministrativa:  
c/o Unicomondo - Contra' Catena, 21 - 36100 Vicenza

---

✉ [soci@equogarantito.org](mailto:soci@equogarantito.org)



## FOTO GALLERY









Guarda il video:



---

# I 10 Principi del Commercio Equo e Solidale riconosciuti a livello internazionale sono:

**1** CREAZIONE DI  
OPPORTUNITÀ PER  
I PRODUTTORI  
ECONOMICAMENTE  
SVANTAGGIATI



**2** FILIERA RESPONSABILE  
E TRASPARENTE



**3** PRATICHE  
COMMERCIALI EQUE



**4** PAGAMENTO DI  
UN PREZZO EQUO



**5** ASSENZA DI SFRUTTA-  
MENTO DEL LAVORO  
MINORILE E LAVORO  
FORZATO



**6** EQUITÀ DI GENERE  
E LIBERTÀ DI  
ASSOCIAZIONE



**7** CONDIZIONI DI LAVORO  
SICURE ED ADEGUATE



**8** CAPACITY BUILDING E  
SVILUPPO PROFESSIO-  
NALE E FORMATIVO



**9** PROMOZIONE DEL  
COMMERCIO EQUO  
E SOLIDALE



**10** AZIONI PER IL CLIMA  
E L'AMBIENTE



**Equo**  
**garantito**<sup>®</sup>  
[www.equogarantito.org](http://www.equogarantito.org)